

Contenuto

— Relazione .....

.....

— Dichiarazione .....

.....

— Lettera testimoniale .....

.....

— Doc. appartenenza .....

alla « Acqui » .....

.....

— Corrispondenza .....

Osservazioni

.....

.....

Grado Carabiniere .....

Cognome APPETECCHI .....

Nome Attilio .....

Paternità .....

Maternità .....

Luogo di nascita .....

Data di nascita 1914 .....

Arma .....

Reparto .....

D. Militare Roma .....

Indirizzo Stazione Montalto di Ca=  
stro (V I T E R B O) .....

Comportamento }  
.....  
.....  
.....

Fatti d'arme Cefalonia .....

.....

.....

Eventi particolari .....

.....

Montalto di Castro li. 15/6/1948

E. pruz. Sig. Capitano

Prima di tutto ti chiedo scusa a mi sono  
permesso di scriverti direttamente, per per tutto  
il mio silenzio che fin dal nostro distacco di S.  
"Audrea", non ci siamo potuti più vedere né con  
lei e con tutti i fratelli di struttura di un giorno  
ormai lontano ma oggi i fortunati, perché  
sono stato l'onore di rimanere, ai miei  
arredi, come ho sempre sperato anche io, sulla  
promessa che ci facesti, che ci avresti chiamati  
al mio ritorno ma per fino ad oggi nulla  
si è visto, non fa nulla anche essendo lontano  
dai fratelli e da lei noi che abbiamo vissuto  
i giorni della battaglia di "Epalano", siamo  
sempre presenti con il pensiero, ai nostri caduti  
tutti, e con particolare modo al mio capitano  
Genco, con la speranza di un giorno potersi rincon-  
ciare, noi siamo sempre l'era della volontà e  
"Dequi", e possiamo dire al mio cob intero.  
Ogni sera tanto contenti di poter sapere quale  
calore è il martino che dobbiamo indovinare?

Sig. Capitano, io sono il Carabiniere  
Cappatachi Othello il quale mi trovo a  
prestare servizio presso la stazione di Montalto  
di Castro

proprio questa mattina mentre mi trovavo  
al servizio e passata da qui una colonna. Andai  
a Torino, da dove a notato una faccia da  
me conosciuta, era l'infermiere Domenico, che  
andava trasportato a Torino il quale mi ha  
detto tante belle cose di lei e di tutta la  
colonna, ho saputo che e' stato concesso  
a tutti i reclusi una nuova giornaliera  
di lire 45 e poi tanti altri premi, perche'  
a noi carabinieri ancora nulla? che forse  
noi non abbiamo fatto il nostro dovere come  
tutti li altri? questo io mi non l'ho concesso  
che non dicano da lei, ma buon dai miei  
superiori diretti che tanti cose non li sanno,  
perche' la prego di essere tanto cortese di darmi  
spiegazione precise dove mi devo rivolgere  
perche' lei ben sai che adesso si mi mancano tutti  
di soldi, e poi si e' una cosa che e' aspetta  
perche' perdela? la prego di nuovo di riferire  
da lei siano tanto cortese di non voler scrivere  
personalmente perche' di ufficio al comando  
stazione e C.R. Mantova d. Centro, con la  
speranza di aver al piu presto un mio  
riscontro tanto subito a tutti i fratelli  
della colonna e in particolare modo  
a lei mio subordinato sempre agli ordini

devotissimo

Sarei tanto lieto di ricevere notizie  
anche dove mi dovrei rivolgere per poter trovare  
don Luigi, perche' mi urge in merito al mio  
matrimonio. Grazie di tutto. Alfredo Ottavio



Inghilterra ed. Costa b. 12/10/1945 <sup>aut. Tribunale</sup>

... Equivoco Sig. Capitano Fare di che essere

come per la legge

Prima di tutto mi perdono di non avermi permesso di venire a Seccan, ma non so come che tutti questo non lo farete perché al nostro distacco ed. S. Andrea, ci avete detto che per qualunque ragione e spiegazioni a darvi non vi rivolgerò a voi. ed io approfittando di questa vostra immensa bontà di padre, mi rivolgo a voi per chiedervi un favore. Come voi bene sapete che noi carabinieri non ci possiamo gloriarci senza la presenza autorizzativa dei nostri superiori diretti; perciò io nel fare domanda per il ricominciamento della moglie, mi sono fatto fare una dichiarazione e lì ho detto che mi avete autorizzato voi come comandante superiore italiano dell'isola, e che non l'ho come nostro capitano, perciò mi prego di inviarmi o di autorizzarmi a voi di ottenere i "pochi" ed. S. Andrea che a tutto quello sparsi senza i miei ordini. Li conoscevano, e mancheranno anche questi ed. dopo aver risposto tanto, e dopo 12 anni di servizio, ma i nostri superiori non ci perdonano due volte e sarebbe valuto solo il Capitano Fare per poterla Compierci di tutto quello che abbiamo fatto e quello che abbiamo risposto, io nella mia dichiarazione lì ho detto che mi sono autorizzato per non essere penalizzato come il mio Capitano, perciò scappai dal tempo di Concentramento. mi rifugiai presso quella famiglia e per avermi di rimanere mi sposai la mia figlia. Occhi pochi per la condizione in cui si trovava. Mi ringrazio ed. ed. ed. ed. che mi avete autorizzato ma i miei superiori dicono che a noi non si aspetta nulla anche di questo si potrà fare qualche cosa, io sto sempre in attesa della risposta della nostra gloriosa divisione, con fiducia al mio lavoro sul giornale la "Cronaca" di Torino a Roma, e la

belle affermazione che il documento Biscari è stato  
sempre equivocono nulla, mai siamo stati i primi  
che abbiamo offerto assistenza ai vostri uomini  
e mai per il tradimento ci hanno fatto perdere  
dare potremmo vincere, ma anche loro sono fatti  
la fine che li aspetta.

Come, si ripete nei versi Trenti contenti  
si potremo sapere della sconfitta e anche per  
si i miei superiori si sono rivolti a voi  
non sono bene sicuro che voi li avrete dato  
la risposta di tutti come è avvenuto, e che l'antico  
fiano me l'avevo dato voi al presento prima  
dovrei venire a Parma per un servizio e così  
mi rendo a trovarvi.

In Trenti si ringrazia anticipatamente  
di tutto ciò che vi saluta e sono sempre ai  
vostri ordini subordinato

Corradino Oppetuti Ottavio  
Storione Montalto di Castro  
(Niterbo)

Saluti a tutti i vostri che sono con  
voi e che ancora sono l'ausilio di far  
parte della colonna Alghisi

7. Vorrei sapere dove si trova  
San Luigi si è possibile  
Produrre il mal scritto

**COPIA**

**RAGGRUPPAMENTO BANDITI "ACQUI"**

Il Carabiniere APPELLECCHI Attilio - cl. 1914 - Distretto di Roma, già appartenente alla Divisione "Acqui" ha combattuto valorosamente contro i tedeschi durante la battaglia di Cefalonia svoltasi dal 13 Settembre 1943 al 22 Settembre 1943.

Egli appartiene a quel gruppo di reduci da Cefalonia, rientraro in Italia il 13 novembre 1944, al quale il Quartier Generale Alleato del Medio Oriente (Cairo) ha concesso l'onore delle armi per l'aiuto segreto prestato agli Alleati durante il giogo tedesco. ( Radiogramma NR.71 of 20: ITALIANS WILL BE ALLOWED RETAIN THEIR ARMS AND EQUIPMENT UNTIL ARRIVAL REPRESENTATIVE ALLIED COMMAND BECAUSE OF SECRET HELP GIVEN TO US.)

Bari, 24 Novembre 1944.

IL COMANDANTE



*Prof. Piero G. Loris*



**D I C H I A R A Z I O N E**  
=====

Il Carabiniere **A P P E T E C C H I A T T I L I O**, durante il giogo tedesco s'è rifugiato con i partigiani greci sulle montagne dell'isola. Ricercato dai tedeschi trovava rifugio ed ospitalità in casa di un patriota greco di sentimenti filo italiani. In tale periodo contraeva relazione con la figlia di tale patriota.

Dopo la seconda insurrezione contro i tedeschi, svoltasi dal 26 agosto 1944 al 17 settembre 1944 e la conseguente cacciata, dietro insistenze della famiglia e delle autorità greche ho autorizzato io, quale Comandante degli Italiani nell'isola il Carabiniere **A P P E T E C C H I A T T I L I O** a contrarre matrimonio con la signorina

Roma, 16 ottobre 1944

*Stazione*

*Montalto di Castro*

*(Viterbo)*

Ammin. delle Poste e dei Teleg. Corrispondenze Raccomandate Modello 22-1	ROMA (SUC)	Assegno L. N. 905
		Mittente
		Destinatario
		Destinazione
		Tassa L. Espresso L. Firma
È vietato includere valori nelle raccomandate L'Amministrazione non ne risponde.		